



**UNADIS**  
UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

### **Resoconto sull'incontro del 29 aprile 2014 tra il Segretario Generale PCM e le OO.SS.**

Il Segretario Generale della Presidenza, *Mauro Bonaretti*, ha incontrato le organizzazioni sindacali dei dirigenti, ieri, 29 aprile, alle 17.30 a Palazzo Chigi.

L'incontro era stato richiesto con forza da UNADIS già all'indomani dell'invio per informazione della bozza di DPCM che prevede la riduzione della retribuzione di posizione, parte variabile e della rideterminazione del risultato per i dirigenti di prima fascia della PCM (immediatamente applicato ai 23 Capi Dipartimenti e Capi Uffici autonomi).

Bonaretti ha illustrato il provvedimento, riconoscendo che lo stesso avrebbe potuto essere preventivamente illustrato ai sindacati, anche al di là delle procedure formali, in una ottica di buone relazioni sindacali.

Ha comunque tuttavia difeso la bontà del provvedimento che – ha detto – se da un lato riduce la posizione variabile del 15% dall'altro incrementa quella di risultato che si avvicina adesso al 30% del totale.

La riduzione sarebbe giustificata dalla necessità di anticipare la nuova graduazione degli uffici e comunque da una logica di riduzione di tutte le retribuzioni pubbliche che nella situazione di sacrifici chiesto a tutto il Paese, il Governo ha deciso di chiedere anche alla dirigenza pubblica. In questa logica, la riduzione della posizione variabile va considerato come una conseguenza del tetto retributivo introdotto per legge. Quanto alla retribuzione di risultato Bonaretti ha spiegato che si è voluta inserire una norma che creasse un collegamento forte dell'azione dell'alta dirigenza agli obiettivi di policy generale.

UNADIS ha chiesto preliminarmente che Bonaretti spiegasse come si inserisce questo provvedimento nel più ampio contesto della riforma che il Governo avrebbe intenzione di presentare a giorni, ma su questo il Segretario generale di Palazzo Chigi ha detto di non esserne informato e ha comunque tenuto a tenere distinti gli argomenti.

UNADIS ha quindi esposto le proprie ragioni di contrarietà, lamentando che il taglio del 15% non è altro che un taglio lineare, che sembrava "fuori moda", e invitando quindi l'Amministrazione a procedere senz'altro alla graduazione degli uffici, nel rispetto delle procedure sindacali, se ha le idee chiare su come farla, senza rinviare a una riorganizzazione di futuro incerto, e senza quindi creare le premesse per una giungla retributiva, (visto che il taglio si applica man mano che scadranno e dovranno essere rinnovati i contratti).

Da un lato UNADIS apprezza che la retribuzione di risultato pesi circa il 30% del totale, perchè da sempre Unadis chiede maggior rilievo a questa voce, ma abbiamo fortemente contestato il senso di una norma che lega al PIL una voce che invece dovrebbe premiare il merito e le performance al PIL, senza che sia indicato un solo parametro obiettivo per calcolarla. Riteniamo – abbiamo detto al tavolo – che questa idea sia un malinteso tentativo di portare nel settore pubblico il concetto di stock option e di collegamento fra attività del dirigente e crescita di valore dell'azienda, e che questo tentativo sia concettualmente sbagliato perchè la PA non è una azienda e non risponde a una proprietà. Per sfidare l'Amministrazione sull'intenzione di

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma  
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: [www.unadis.it](http://www.unadis.it) – e-mail: [unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com), [info@unadis.it](mailto:info@unadis.it)



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

creare un sistema più efficace di valutazione, abbiamo annunciato una proposta Unadis sulla valutazione della performance di struttura.

Su questo punto il Segretario Generale, in sede di replica, non ha però risposto. Sugli altri si è impegnato a procedere senz'altro e confrontandosi con i sindacati ad avviare la nuova pesatura degli uffici, dicendosi consapevole del rischio di creare disordine e disparità nei trattamenti economici. Ha dato rassicurazione che le riduzioni individuali della posizione variabile non comporterà decremento del fondo, riconoscendo che quelle del fondo sono risorse che spettano ai dirigenti, ed ha spiegato che, nell'ottica della riforma, l'eliminazione delle fasce potrebbe portare alla unificazione dei fondi di prima e seconda Fascia e ad una redistribuzione delle stesse.

UNADIS sul punto riconosce che la riduzione della forbice retributiva tra prima e seconda fascia in Presidenza sia un obiettivo di equità che è giusto perseguire, ma ha mantenuto le proprie riserve su un sistema di pesatura e valutazione, che resta incerto e confuso negli obiettivi e nelle modalità attuative e si è dichiarata pronta a collaborare per definire con urgenza nuovi assetti di organizzazione e sistema di valutazione.

*Roma, 30 aprile 2014*

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma  
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: [www.unadis.it](http://www.unadis.it) – e-mail: [unadis2012@gmail.com](mailto:unadis2012@gmail.com), [info@unadis.it](mailto:info@unadis.it)